

Delibera n° 2160

Estratto del processo verbale della seduta del
12 dicembre 2019

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali", dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all’art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l’art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l’iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell’offerta formativa in FVG;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 809 dell’8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d’insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Visto l’Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l’erogazione da parte degli Istituti Professionali dell’offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

Richiamate le deliberazioni giuntali n.ri 2378 del 14/12/2018 e 337 del 01/03/2019, con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l’anno scolastico 2019 - 2020;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 899 del 30 maggio 2019 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell’offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)”, al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;

Ricordato che, sulla base delle linee d’indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico avranno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;

Considerato che le “Linee di indirizzo” sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri <i>ad hoc</i> per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse

		- Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di dicembre di ciascun anno.	- Regione

Preso atto che, secondo quanto previsto nelle "Linee di indirizzo", a decorrere dal Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021 è stata inoltre introdotta una nuova procedura informatizzata (online) per la trasmissione delle richieste di aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti, che si avvale di Login FVG, ossia il sistema di autenticazione tramite identificazione del richiedente (credenziali) che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per accedere in modalità sicura ai servizi e alle applicazioni online;

Dato atto che nel mese di giugno u.s. sono stati svolti sul territorio degli incontri plenari per presentare ai soggetti interessati le nuove "Linee di indirizzo" e che nei mesi da giugno ad ottobre si sono tenuti diversi incontri ad hoc con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto specifica richiesta;

Atteso che alcuni Comuni (per gli Istituti Comprensivi di competenza) ed Istituti Scolastici di istruzione secondaria di II grado hanno fatto pervenire le loro proposte e considerazioni oltre il termine previsto nelle

“Linee di indirizzo” e con modalità diverse dalla nuova procedura informatizzata di cui sopra e ritenuto opportuno, in considerazione della novità dell’iter, dei numerosi adempimenti che le scuole si trovano a dover affrontare all’inizio dell’anno scolastico e dell’immissione in ruolo di molti Dirigenti Scolastici di nuova nomina, istruire tutte le richieste pervenute alla Regione;

Dato atto che negli scorsi mesi ha preso avvio un apposito tavolo di lavoro dedicato allo studio e discussione su una proposta organica di riorganizzazione dell’offerta formativa di istruzione superiore per la città di Trieste, lavoro che proseguirà nei mesi a venire coinvolgendo tutti i soggetti interessati, al fine di condividere il più possibile con gli stessi le scelte che verranno adottate in vista dell’aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l’a.s. 2021/2022;

Dato atto, altresì, che si ritiene opportuno avviare entro breve anche altri gruppi di lavoro, ai quali prenderanno parte anche dei rappresentanti del Servizio Edilizia Scolastica della Regione, per valutare la programmazione della rete scolastica del territorio regionale in relazione all’attuale situazione dell’edilizia scolastica (in particolare sotto il profilo dell’antisismicità degli edifici) e dell’andamento demografico;

Preso atto che tale valutazione risulta particolarmente urgente per le scuole ricomprese nell’ambito degli Istituti comprensivi di Trasaghis, Comeglians e Tolmezzo, per le quali quindi i tavoli di lavoro di cui al precedente punto verranno avviati con priorità rispetto a tutti gli altri;

Ribadito in linea generale l’impegno dell’Assessorato all’istruzione nel promuovere un maggiore coinvolgimento degli Assessori cui fanno capo funzioni collegate all’istruzione, al fine di individuare soluzioni adeguate per superare le criticità del servizio scolastico in regione e per consentire un maggiore raccordo tra gli interventi di competenza dei vari Assessorati coinvolti;

Viste le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

Preso atto che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Preso atto inoltre che sulle singole proposte pervenute l’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi in data 27/11/2019), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;

Considerato che all’esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle “Linee di indirizzo”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 899/2019, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;

Verificato che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il 28 novembre 2019 si è svolto l’incontro tra l’Amministrazione regionale, i rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l’a.s. 2020 - 2021;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l’aggiornamento del “Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell’offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l’anno scolastico 2020 - 2021” di cui all’allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, di confermare il contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per

l'a.s. 2019 - 2020, anche in considerazione della tempistica dell'invio dei dati dell'organico riferiti al prossimo anno scolastico da parte del Ministero;

Vista la Circolare del M.I.U.R. prot. n. 0022994 dd. 13/11/2019, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2020/2021", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 7 al 31 gennaio 2020;

Preso atto che sono state poste all'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione le seguenti questioni, che saranno oggetto di valutazione nei prossimi mesi, in collaborazione con l'U.S.R. F.V.G.:

- possibilità di procedere ad una valorizzazione dell'offerta formativa della Città di Lignano Sabbiadoro, dove è presente un Istituto tecnico per il turismo annesso all'I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana, in considerazione degli importanti progetti legati allo sviluppo degli sport acquatici che sono stati realizzati dalla scuola in questi ultimi anni;
- monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni presso le uniche due scuole statali presenti sul territorio regionale (situate a Udine e a Bordano) con sistema educativo "Montessori", che hanno riscontrato negli ultimi anni un esponenziale incremento numerico, al fine di valutare eventuali forme di collaborazione con la Regione;
- approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose, coinvolgendo opportunamente gli Istituti scolastici interessati e gli Enti competenti in materia di edilizia scolastica e di assegnazione di spazi e attrezzature, al fine di operare un'assunzione consapevole di responsabilità ai vari livelli decisionali;

Dato atto che, al fine di potenziare gli strumenti di identificazione precoce delle difficoltà riconducibili alle sfere dell'apprendimento e di supportare l'attività di prevenzione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), è stata prevista nella Legge di Stabilità 2020 un'apposita disposizione di legge concernente l'avvio da parte della Regione, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" e le Scuole dei Centri Territoriali di Supporto, di un'iniziativa sperimentale inizialmente destinata alle sole classi seconde delle scuole primarie, per lo svolgimento di attività di screening e progettualità dirette al potenziamento della prevenzione, alla formazione dei docenti e alla sensibilizzazione delle famiglie in materia di D.S.A.;

Ricordato che la Regione intende sostenere la realizzazione di un progetto sperimentale di trilinguismo nel curriculum dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, sito nella Val Canale e Canal del Ferro, area geografica estremamente particolare al confine con l'Austria e la Slovenia, nella prospettiva futura di costituire un sistema scolastico transfrontaliero, una "*Scuola senza confini, Schule ohne Grenzen, Šola brez meja*", aperta e ricettiva ove le pratiche didattiche possano riflettere culture, tradizioni e storie diverse ricondotte tutte ad un'identità centro europea condivisa;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni espresse in premessa e riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 - 2021", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante della presente deliberazione.

2. Di procedere, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, alla conferma del contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020.
3. Di dare avvio (o prosecuzione) ai tavoli di lavoro indicati in premessa.
4. Di prendere atto che sono state poste all'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione le seguenti questioni, che saranno oggetto di valutazione nei prossimi mesi, in collaborazione con l'U.S.R. F.V.G.:
 - possibilità di procedere ad una valorizzazione dell'offerta formativa della Città di Lignano Sabbiadoro, dove è presente un Istituto tecnico per il turismo annesso all'I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana, in considerazione degli importanti progetti legati allo sviluppo degli sport acquatici che sono stati realizzati dalla scuola in questi ultimi anni;
 - monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni presso le uniche due scuole statali presenti sul territorio regionale (situate a Udine e a Bordano) con sistema educativo "Montessori", che hanno riscontrato negli ultimi anni un esponenziale incremento numerico, al fine di valutare eventuali forme di collaborazione con la Regione;
 - approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose, coinvolgendo opportunamente gli Istituti scolastici interessati e gli Enti competenti in materia di edilizia scolastica e di assegnazione di spazi e attrezzature, al fine di operare un'assunzione consapevole di responsabilità ai vari livelli decisionali.
5. Di dare inoltre atto che, al fine di potenziare gli strumenti di identificazione precoce delle difficoltà riconducibili alle sfere dell'apprendimento e di supportare l'attività di prevenzione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), è stata prevista nella Legge di Stabilità 2020 un'apposita disposizione di legge concernente l'avvio da parte della Regione, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" e le Scuole dei Centri Territoriali di Supporto, di un'iniziativa sperimentale inizialmente destinata alle sole classi seconde delle scuole primarie, per lo svolgimento di attività di screening e progettualità dirette al potenziamento della prevenzione, alla formazione dei docenti e alla sensibilizzazione delle famiglie in materia di D.S.A..
6. Di confermare che la Regione intende sostenere la realizzazione di un progetto sperimentale di trilinguismo nel curriculum dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, sito nella Val Canale e Canal del Ferro, area geografica estremamente particolare al confine con l'Austria e la Slovenia, nella prospettiva futura di costituire un sistema scolastico transfrontaliero, una "*Scuola senza confini, Schule ohne Grenzen, Šola brez meja*", aperta e ricettiva ove le pratiche didattiche possano riflettere culture, tradizioni e storie diverse ricondotte tutte ad un'identità centro europea condivisa.
7. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
8. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2020 - 2021 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE